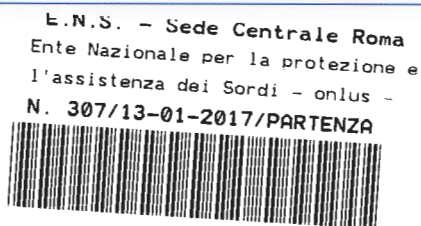




ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE



Ai Signori Presidenti e Commissari Straordinari
Sezioni Provinciali ENS

Ai Signori Presidenti e Commissari Straordinari
Consigli Regionali ENS

Ai Signori Consiglieri Direttivi ENS

Loro Sedi

Oggetto: Assegno Sociale 2017 ed Opzione Donna 2017

Egredi Presidenti e Commissari Straordinari,

con la presente la Sede Centrale ENS informa Dirigenti e Soci, raccomandando di darne ampia diffusione tra i soci, su due importanti argomenti che riguardano, nell'ordine: le persone con 65 anni e 7 mesi d'età in condizioni economiche disagiate; la pensione di anzianità per le donne lavoratrici con determinati requisiti di età e di contributi lavorativi versati.

ASSEGNO SOCIALE 2017

L'assegno sociale è una prestazione economica erogata dall'INPS alle persone in condizioni economiche disagiate al raggiungimento di una certa età, che per il 2017 è fissata a 65 anni e 7 mesi.

Requisiti 2017:

L'assegno (non soggetto a IRPEF) è riconosciuto agli Italiani residenti sul territorio nazionale e ai cittadini UE ed extracomunitari in possesso di carta di soggiorno purché residenti in Italia da almeno 10 anni, e con 65 anni e 7 mesi di età. Per effetto della Riforma Fornero, dal 1° gennaio 2018 l'età per poter beneficiare dell'assegno sociale viene aumentata a 66 anni e 7 mesi. Per richiedere l'assegno occorre che il reddito sia al di sotto di una certa soglia (l'INPS effettua ogni anno la verifica dei requisiti):

5.824,91 euro se il richiedente non è coniugato;

11.649,82 euro se è coniugato (reddito cumulativo).

I redditi NON calcolati ai fini dell'attribuzione dell'assegno sono:

- TFR e anticipazioni sui trattamenti stessi;
- reddito della casa di abitazione;
- arretrati soggetti a tassazione separata;
- indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili e indennità di comunicazione per i sordi;
- assegno vitalizio erogato agli ex combattenti 1915/1918;
- arretrati di lavoro dipendente prestato all'estero.

Importo Assegno Sociale 2017

In base alle ultime rivalutazioni, l'importo dell'assegno sociale massimo è di **448,07 euro, erogato in 13 mensilità per un totale annuo di 5.924,91 euro**. L'assegno è concesso al 100% se il richiedente non percepisce reddito, altrimenti viene elargito in misura proporzionale alla differenza tra importo annuale dell'assegno sociale corrente e ammontare del reddito annuale.

N.B. E' bene ricordare a tal proposito che la Sentenza del Consiglio di Stato 00842/2016 ha dichiarato che le provvidenze economiche (pensioni ed indennità) erogate per la disabilità non possono essere considerate reddito (vedi Circolare ENS prot.2152 del 1.03.2016).



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

Il modello di domanda 2017 è scaricabile dal sito INPS nella sezione modulistica. Alla domanda vanno allegati l'autocertificazione dei dati personali e una dichiarazione sulla situazione reddituale. Una volta verificata la sussistenza dei requisiti l'Assegno Sociale viene erogato dall'INPS il primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata presentata la domanda: per esempio se la domanda viene presentata nel mese di febbraio l'assegno sociale viene erogato a partire dal mese di marzo senza arretrati. In caso di rigetto della richiesta, si può presentare ricorso all'INPS entro 90 giorni.

Per la presentazione della domanda si consiglia come sempre, di rivolgersi ad un CAF esperto, già conosciuto dal socio oppure di fiducia della Sezione Provinciale ENS d'appartenenza.

OPZIONE DONNA 2017

La cosiddetta Opzione Donna è un beneficio che consente di ottenere la pensione di anzianità per le donne lavoratrici che hanno compiuto, entro il 31 dicembre 2015, l'età di 57 anni (se lavoratrici dipendenti) **oppure 58 anni** (se lavoratrici autonome). Altro requisito richiesto è avere maturato **un'anzianità assicurativa e contributiva di almeno 35 anni** (per le gestioni esclusive dell'Assicurazione Generale Obbligatoria AGO sono richiesti 34 anni 11 mesi e 16 giorni).

N.B. E' bene ricordare a tal proposito di conteggiare anche la contribuzione figurativa eventualmente maturata, prevista dall'art. 80 comma 3 della L.388/2000 (vedi pag. 3 del Bollettino Informativo ENS n.2/2015 prot.3065 del 03.04.2015).

L'Opzione Donna è un regime sperimentale, in quanto è previsto solo per chi ha maturato i requisiti di età e di contributi versati nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2015.

Per tutte le informazioni sui casi specifici si rimanda alla lettura della nota ufficiale INPS, che si trasmette allegata alla presente Circolare.

Anche per la presentazione della domanda relativa all'Opzione Donna, se si ritiene di averne i requisiti, si raccomanda di rivolgersi ad un CAF esperto, oppure direttamente agli Uffici Provinciali INPS.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano i più cordiali saluti

Ufficio Affari Generali
Dott.ssa Catia Mazzei
Catia Mazzei

All.: Comunicazione INPS su Opzione Donna 2017

Roma - Via Gregorio VII, 120 - 00165 - www.ens.it
tel. 06 398051 - fax 06 3980531 - protocollo@ens.it – protocollo@pec.ens.it
C.F. 04928591009 - P.IVA 06960941000



certificato n. 24262/07/S



Regime sperimentale donna (c.d. opzione donna)

COS'E'

E' un beneficio che consente alle lavoratrici di ottenere la pensione di anzianità con requisiti anagrafici più favorevoli rispetto a quelli in vigore dal 1° gennaio 2008 in poi. E' un regime sperimentale in quanto previsto solo per chi ha maturato i requisiti nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2015.

A CHI SI RIVOLGE

Alle lavoratrici dipendenti e autonome in possesso di:

- anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni al 31 dicembre 1995, che non abbiano altrimenti maturato il diritto a pensione di anzianità¹
- anzianità contributiva inferiore ai 18 anni al 31 dicembre 1995 che non abbiano optato per la liquidazione della pensione esclusivamente con le regole del sistema contributivo².

REQUISITI

Per avere diritto alla pensione di anzianità con l'opzione donna le lavoratrici devono possedere, entro il 31 dicembre 2015:

- un'anzianità assicurativa e contributiva di almeno 35 anni (per le gestioni esclusive dell'AGO 34 anni, 11 mesi e 16 giorni)
- un'età anagrafica di 57 anni, se dipendenti, e di 58, se autonome. Dal 1.1.2013, con gli adeguamenti alla speranza di vita cui all'articolo 12 della legge n. 122 del 2010, il requisito di accesso è divenuto di 57 anni e 3 mesi per le lavoratrici dipendenti e 58 anni e 3 mesi per quelle autonome.

La facoltà è stata estesa retroattivamente³ anche alle lavoratrici che al 31 dicembre 2015 avevano compiuto 57 anni, se dipendenti, e 58 anni, se

¹ La lavoratrice che ha già maturato i requisiti per la pensione di anzianità previsti dalla c.d. Riforma Maroni (legge n. 243 del 2004) consegue il diritto alla pensione secondo questa normativa e non come opzione donna.

² art. 1, comma 23, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

³ articolo 1, comma 222, della legge di Bilancio 2017

autonome ma che a tale data non erano in possesso degli ulteriori tre mesi richiesti per effetto degli incrementi alla speranza di vita applicati dal 1.1.2013.

CONDIZIONI

La lavoratrice deve accettare che la pensione venga liquidata interamente con il calcolo contributivo.

Al momento della decorrenza del trattamento, inoltre, la lavoratrice deve cessare l'attività di lavoro dipendente.

DECORRENZA

La pensione di anzianità, nel caso di opzione donna, viene corrisposta alla lavoratrice decorsi 12 mesi, se lavoratrice dipendente, (18 mesi, se autonoma) dalla data di maturazione dei requisiti previsti⁴. Le lavoratrici dipendenti nate nell'ultimo trimestre del 1958 (ultimo trimestre del 1957, se autonome) devono attendere ulteriori 4 mesi relativi agli incrementi della speranza di vita del 2016.

DOMANDA

La domanda deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica attraverso uno dei seguenti canali:

- *Web* – accedendo ai servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN o SPID attraverso il portale dell'Istituto
- *telefono* – contattando il contact center integrato, al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico
- *patronati e tutti gli intermediari dell'Istituto* - usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.

⁴ La decorrenza della pensione è cioè differita rispetto alla maturazione dei requisiti (c.d. 'finestre mobili') secondo quanto previsto dall'articolo 12 della Legge 30 luglio 2010, n. 122; tale differimento è stato abolito, per la generalità delle pensioni, dal 1 ° gennaio 2012 (Legge 22 dicembre 2011, n. 214)